Parma

Ospedale Il primario va in pensione

L'eredità di Vaienti: «Un'Ortopedia all'avanguardia»

Si chiude un percorso lungo 36 anni

Direttore dell'Ortopedia dal 2015
Ha iniziato il suo lavoro al Maggiore nel 1990. Ricercatore univesitario dal '92. È stato direttore della scuola di specializzazione. E poi direttore dell'Ortopedia di Vaio dal 2007 al 2015.

Ha operato grandi sportivi come Kimi Antonelli: al futuro fuoriclasse della Formula 1 ha rimesso a posto una caviglia dopo un brutto incidente, quando, poco più che bambino, correva con i kart. Ma sono altri i ricordi più belli che Enrico Vaienti porta nel cuore dopo trentasei anni in Ortopedia, e li ricorda con un pizzico di commozione: «Abbiamo ridato la capacità di camminare a una nonna di 107 anni e, l'anno scorso, abbiamo sistemato il femore di un neonato che aveva subito una frattura nella pancia della mamma a causa di un incidente stradale».

Venerdì mattina alle sette e mezza, come tutti i giorni, Vaienti era in reparto per il tradizionale briefing mattutino con i medici dell'Ortopedia. L'ultimo, per lui. Da oggi è ufficialmente in pensione: lascia per raggiunti limiti di età la guida della Clinica ortopedica dell'Azienda ospedaliero-universitaria, che dirigeva dal 2015. Sotto la sua direzione la struttura è stata unificata con l'altra unità operativa ortopedica del Maggiore.

Chirurgia protesica dell'anca, interventi di revisione anche complessi e traumatologia degli arti sono tra i principali ambiti della sua attività clinica, accanto a ricerca, pubblicazioni scientifiche e partecipazione a congressi nazionali e internazionali. Conosciuto e stimato in tutta Italia, Vaienti ha ricoperto incarichi di consigliere e presidente in diverse società scientifiche ortopediche, organizzando corsi e congressi di grande rilievo. Una carriera divisa tra sala operatoria e insegnamento, ambulatori e aule universitarie. «Ho sempre considerato l'attività clinica e quella accademica due parti inseparabili del mio lavoro. Penso che siano due parti essenziali di un percorso di miglioramento continuo che avviene attraverso il confronto con i colleghi più esperti ma anche con gli allievi più giovani. Un percorso che ho cercato di affrontare, tenendo sempre presente che il paziente deve essere il punto di partenza e il punto di arrivo del lavoro di un medico».

Nato a Fidenza, figlio di due medici di famiglia, Vaienti si è laureato in Medicina e Chirurgia a Parma e si è specializzato in Ortopedia e Traumatologia a Milano e in Medicina fisica e riabilitazione a Parma. Sotto la guida del professor Elio Rinaldi ha iniziato il percorso all'ospedale di Parma, con il primo incarico di assistente ospedaliero nel 1990. Ricercatore universitario nel 1992, nel 2001 è diventato professore associato; dal 2003 al 2005 ha diretto la Scuola di specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. Nel 2007 il trasferimento alla guida dell'Ortopedia e Traumatologia di Vaio, mantenendo il ruolo universitario per convenzione. Un'esperienza che Vaienti ricorda come «molto bella»: nell'ospedale fidentino si ritrovavano medici, universitari e non, di alto livello, un gruppo che nel giro di pochi anni ha fatto di Vaio un ospedale di eccellenza. Nel 2015 il ritorno al Maggiore, alla direzione della Clinica ortopedica.

Enrico Vaienti
Ha compiuto 70 anni e ha quindi raggiunto il limite d'età previsto per il pensionamento.

I numeri raccontano la dimensione del lavoro del reparto che è uno dei poli di eccellenza: 20 dirigenti medici affiancati dagli specializzandi, 36.614 prestazioni ambulatoriali nel 2025, 2.276 interventi nelle cinque sale operatorie maggiori più 193 nelle sale ambulatoriali, 398 fratture di femore trattate negli over 65. L'Ortopedia di Parma è hub provinciale ed extra provinciale e punto di riferimento per i politraumi. Negli ultimi anni Vaienti si è dedicato al coordinamento della rete ortopedica provinciale, nell'ambito del percorso di unificazione tra le Aziende sanitarie di Parma. La rete coinvolge l'Ortopedia e Traumatologia di Vaio, diretta da Galeazzo Concari, quella di Borgotaro, guidata da Riccardo Cepparulo, e ovviamente la Clinica ortopedica di Parma. Tra i programmi che lascia avviati c'è il potenziamento dell'ortopedia pediatrica: «Stiamo lavorando a percorsi comuni virtuosi. È un passaggio importante, nell'ottica di garantire un'assistenza e cure adeguate in un campo così delicato. Puntiamo a dare risposte all'altezza all'interno del nostro ospedale».

> Che soddisfazione vedere tanti miei allievi che hanno raggiunto ruoli di responsabilità

> Quella che lascio è una squadra di professionisti capaci e di alto livello

Innovativo anche il percorso per la condivisione, tra le tre strutture, della piattaforma robotica utilizzata in particolare per la chirurgia protesica. Si parte, ricorda Vaienti, dall'esperienza in questo campo che si è costruita all'ospedale di Vaio sotto la guida di Concari. «Abbiamo elaborato un programma per sfruttare a pieno le tecnologie disponibili a Vaio, dove a turno opereranno anche le équipe di Parma e di Borgotaro. Quella robotica è ancora una tecnologia dall'uso limitato in ortopedia, ma in ottica futura è importante farsi trovare pronti e mettere a frutto le tecnologie e le esperienze disponibili».

E ora, cosa farà Enrico Vaienti? «Continuerò l'attività chirurgica alla Città di Parma - dice - e spero di avere un po' più di tempo da dedicare al volontariato». A Parma, ma non solo: in passato è stato in missione umanitaria in Bangladesh, e l'obiettivo, non lo nasconde, è «tornare ad aiutare in quei contesti difficili. Sono esperienze molto coinvolgenti sia dal punto di vista umano che professionale».

Di soddisfazioni, in questi anni di lavoro in ospedale, ne ha collezionate tante. Ma ora che lascia l'Università e l'Ortopedia del Maggiore, quelle più grandi sono soprattutto due: «Vedere tanti miei allievi che hanno raggiunto ruoli di responsabilità in vari ospedali. Ne cito uno per tutti: Francesco Pogliacomi, che è diventato professore ordinario durante la mia direzione dell'Ortopedia. E poi ovviamente la più grande soddisfazione è aver contribuito, qui a Parma, a creare una squadra di medici capaci e di alto livello, dal punto di vista umano e professionale. Lascio i parmigiani in ottime mani».

Stefano Pileri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malattie Il servizio per i pazienti pediatrici

Pans/Pandas, per l'Help Desk debutto con boom di richieste

Quattro pazienti pediatrici valutati nella prima giornata, due casi particolarmente gravi per i quali verrà attivato il confronto con l'équipe online e già 152 richieste rispondenti ai criteri di accesso. Sono i primi dati dell'Help Desk Pans/Pandas, che ha avviato le proprie attività negli ambulatori di LaborSalute, società del Gruppo Confcommercio Parma. Promosso dall'Associazione Genitori Pans Pandas Bge Odv, il progetto nasce per offrire un riferimento concreto alle famiglie che cercano una valutazione specialistica e un percorso coordinato per i figli. Le prestazioni dei professionisti coinvolti sono offerte gratuitamente, così come gli spazi messi a disposizione da LaborSalute. La dimensione internazionale del bisogno è emersa fin dall'avvio: tra i bambini accolti nella prima giornata, uno arrivato da Málaga, in Spagna, e una italo-americana. All'associazione stanno giungendo richieste anche da Malesia, Spagna, Romania, Regno Unito, Stati Uniti e Sud America.

«Ho desiderato profondamente la realizzazione di questo spazio, perché conosco, come madre e come presidente, la fatica delle famiglie che cercano risposte per i propri figli» dichiara Ketty Lalli Fabridi, presidente dell'Associazione Genitori Pans Pandas Bge Odv -. Ringrazio LaborSalute, il suo direttore sanitario, dottor Francesco Scioscioli, e il presidente di Confcommercio Parma, Vittorio Dall'Aglio, per aver accolto la nostra richiesta e contribuito a rendere possibile l'apertura dell'Help Desk. Grazie ai professionisti che donano tempo e competenze e a tutte le persone che hanno lavorato alla sua realizzazione». «Per Laborsalute e per Confcommercio Parma si tratta di un progetto fondamentale che si inserisce nell'ambito della nostra responsabilità sociale d'impresa» aggiunge Claudio Franchini, ad di LaborSalute.

L'équipe in presenza comprende il professor Alberto Spalice, responsabile clinico delle attività, il neuropsichiatra infantile Carlo Capone e la psicologa e psicoterapeuta Magda Valeri, con l'accompagnamento di Luna Diana Pelizzoni, case manager dell'Associazione Genitori Pans Pandas Bge Odv.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFEDILIZIA
Associazione della Proprietà Edilizia
Strada Nuova n. 2 – Parma
Tel: 0521 200829
info@apeparma.it

ISCRIZIONI APERTE · 2026-2027

CORSO PER AMMINISTRATORI

DAL 05 NOVEMBRE 2026
GIOVEDÌ · 17,30 – 20,30

PARMA
Parma Strada Nuova n. 2

Sono aperte le iscrizioni al corso iniziale per amministratori anno 2026-2027 ai sensi dell'art.71 bis Disp. Att. c.c. e del decreto del Ministro della Giustizia n. 140 del 13/8/2014.

Si svolgerà in Parma Strada Nuova n. 2 a partire dal 5 novembre 2026 con lezioni settimanali il giovedì dalle ore 17,30 alle 20,30.

Calendario, programma delle lezioni, iscrizione, oltre a tutte le informazioni utili, presso l'Associazione della Proprietà Edilizia.